

*Le politiche agricole dell'UE  
con particolare riferimento  
alla politica di sviluppo  
rurale*

Giuseppe Gaudio  
INEA  
sede regionale per la Calabria

Le prospettive finanziarie 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	% sul totale
<b>1. AGRICOLTURA</b>	<b>40.920</b>	<b>42.800</b>	<b>43.900</b>	<b>43.770</b>	<b>42.760</b>	<b>41.930</b>	<b>41.660</b>	<b>297.740</b>	42,4%
Spese PAC	36.620	38.480	39.570	39.430	38.410	37.570	37.290	267.370	38,0%
Sviluppo rurale	4.300	4.320	4.330	4.340	4.350	4.360	4.370	30.370	4,3%
<b>2. AZIONI STRUTTURALI</b>	<b>32.045</b>	<b>31.455</b>	<b>30.865</b>	<b>30.285</b>	<b>29.595</b>	<b>29.595</b>	<b>29.170</b>	<b>213.010</b>	30,3%
Fondi strutturali	29.430	28.840	28.250	27.670	27.080	27.080	26.660	195.010	27,7%
Fondo di coesione	2.615	2.615	2.615	2.615	2.515	2.515	2.510	18.000	2,6%
<b>3. POLITICHE INTERNE</b>	<b>5.900</b>	<b>5.950</b>	<b>6.000</b>	<b>6.050</b>	<b>6.100</b>	<b>6.150</b>	<b>6.200</b>	<b>42.350</b>	6,0%
<b>4. AZIONI ESTERNE</b>	<b>4.550</b>	<b>4.560</b>	<b>4.570</b>	<b>4.580</b>	<b>4.590</b>	<b>4.600</b>	<b>4.610</b>	<b>32.060</b>	4,6%
<b>5. AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.560</b>	<b>4.600</b>	<b>4.700</b>	<b>4.800</b>	<b>4.900</b>	<b>5.000</b>	<b>5.100</b>	<b>33.660</b>	4,8%
<b>6. RISERVE</b>	<b>900</b>	<b>900</b>	<b>650</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>400</b>	<b>4.050</b>	0,6%
<b>7. AIUTO PREADESIONE</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>3.120</b>	<b>21.840</b>	3,1%
Agricoltura	520	520	520	520	520	520	520	3.640	0,5%
Strumento strutturale di PHARE (paesi candidati)	1.040	1.560	1.040	1.560	1.040	1.560	1.040	8.840	1,3%
<b>8. ALLARGAMENTO</b>			6.450	9.030	11.610	14.200	16.780	58.070	8,3%
Agricoltura			1.600	2.030	2.450	2.930	3.400	12.410	1,8%
Azioni strutturali			3.750	5.830	7.920	10.000	12.080	39.580	5,6%
Politiche interne			730	760	790	820	850	3.950	0,6%
Amministrazione			370	410	450	450	450	2.130	0,3%
<b>TOTALE STANZIAMENTI</b>	<b>91.995</b>	<b>93.385</b>	<b>100.255</b>	<b>102.035</b>	<b>103.075</b>	<b>104.995</b>	<b>107.040</b>	<b>702.780</b>	100,0%

## Fondi strutturali

---

- Erogazione risorse pubbliche



- Fattore di sviluppo



## fattore di sviluppo

---

- Complessità ed ampiezza dei campi di applicazione
- Rilevanza delle risorse finanziarie
- Complesso di strumenti, funzionale e mirato ad una strategia di sviluppo
- Coinvolgimento in partenariato di molteplici attori nella programmazione, gestione ed progettazione locale
- Introduzione di strumenti, obiettivi, modalità di intervento e procedure sconosciute nell'ambito delle politiche nazionali e regionali

## Rottura e discontinuità

---

- Dalla prassi tradizionale delle politiche nazionali e regionali di puro sostegno e incentivazione
- Messo in luce le carenze e le difficoltà della P.A.
- Sollecitato il suo adeguamento

## Strumentazione fondi strutturali

---

- Punti strategici per un approccio coerente dello sviluppo
  - Costruire una cultura del progetto di sviluppo locale
  - Ruolo del partenariato
  - Competenze e conoscenze
  - Progettazione integrata
  - Ruolo delle regioni e rapporto tra i livelli di governo
  - Cultura dello sviluppo locale
  - Diffusione delle capacità programmatiche

## Evoluzione Fondi Strutturali

---

- 1 fase 1957-1975 - incentivazione politica comunitaria di sviluppo regionale (riduzione dei divari regionali)
- 2 fase 1985-1988 – sperimentazione delle politiche comunitarie di sviluppo regionale (punto di svolta i PIM)
- 3 fase 1988-1998 - riforma dei Fondi strutturali (rafforzamento azione, aumento risorse, coordinamento strumenti, introduzione di principi basilari)
- 4 fase 2000-2006 Agenda 2000
- 5 fase 2007-2013

## Principi portanti delle politiche strutturali

---

- Concentrazione
- Concertazione
- Programmazione
- Addizionalità
- Sorveglianza e valutazione

## I FONDI STRUTTURALI: CARATTERISTICHE E COMPITI

Attualmente sono operativi quattro Fondi Strutturali:

- il **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FERS)**, finanzia interventi volti alla rimozione degli squilibri tra le regioni europee, e all'adeguamento delle regioni in ritardo di sviluppo, dovuto alla prevalenza delle attività agricole, alle riconversioni industriali e alla sottoccupazione strutturale;
- il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, si rivolge allo sviluppo delle risorse umane attraverso attività di formazione e riqualificazione professionale;
- il **Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA)**, istituito dal regolamento CE 729/70 e oggi disciplinato dal Regolamento CE 1257/99, è suddiviso nelle sezioni Orientamento e Garanzia, e mira a promuovere lo sviluppo economico, ma anche sociale delle aree rurali, in armonia con la politica agricola comunitaria (PAC);
- lo **Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP)** finanzia i progetti di miglioramento del settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

## La concentrazione su obiettivi prioritari di intervento

Fase 1994-99	Fase 2000-2006
Obiettivo 1 - Regioni in ritardo di sviluppo	Obiettivo 1 - Regioni in ritardo di sviluppo
Obiettivo 6 - Regioni scarsamente popolate	
Popolazione interessata 27%	Popolazione interessata: max 20%
Regioni uscenti dall'Obiettivo 1	Periodo transitorio
Obiettivo 2 - Zone in declino industriale	Obiettivo 2 - Zone di riconversione economica e sociale
Obiettivo 5b - Zone rurali	(incluse zone urbane e pesca)
Popolazione interessata 25%	Popolazione interessata: max 18%
Regioni uscenti Obiettivo 2 e 5b	Periodo transitorio
Obiettivo 3 - Lotta alla disoccupazione e inserimento giovani	Obiettivo 3 - Risorse umane
Obiettivo 4 - Adeguamento professionale lavoratori	

## Le motivazioni della nascita della politica di sviluppo rurale

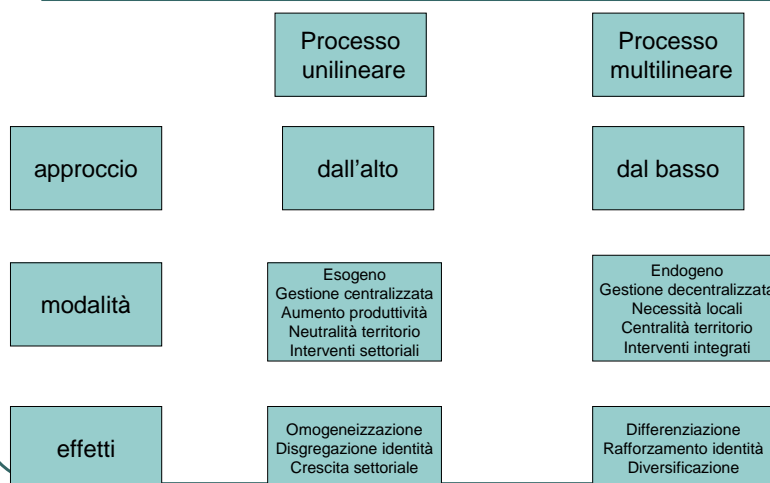
### Elementi interni:

- multifunzionalità dell'agricoltura;
- riequilibrio territoriale nell'ottica della coesione;
- peso finanziario della PAC.

### Elementi esterni:

- nuove forme di domanda;
- negoziati GATT;
- percorsi di sviluppo economico;
- Evoluzione della ruralità.

## Percorso di sviluppo economico



## Evoluzione della ruralità

---

- **Il modello della ruralità “agricola”**

(agricoltura = ruralità: Forte peso % del tasso di occupazione agricola; netta separazione tra urbano e rurale; interpretazione dualistica dei processi di sviluppo)

- **Il modello della ruralità “industriale”**

(Riduzione del tasso di occupazione; individuazione di altri indicatori, quali la densità, per definire la ruralità; successo industriale nelle aree rurali del NEC; rurale non più sinonimo di povertà e marginalità)

- **Il modello della ruralità “post-industriale”**

(Aumento attività in settori non agricoli nelle aree rurali; Progresso tecnologico; nuove priorità nell'agenda politica, quali sicurezza e qualità alimentare, tutela ambiente, nuovo ruolo dell'agricoltura, ecc.)

## Le tappe per l'impostazione della politica di sviluppo rurale

---

- 1985 - Il libro Verde (necessità di revisione della politica agricola comunitaria)
- **1988 - Il futuro del mondo rurale (necessità di un approccio territoriale alle aree rurali)**
- 1988-93 I fase Riforma dei Fondi strutturali
- 1994-99 II fase Riforma dei Fondi strutturali
- 2000-06 III fase Riforma dei Fondi strutturali

Riflessione sui due concetti chiave  
"sviluppo" e "rurale"

---

**Sviluppo**

non come crescita economica della  
componente produttiva (crescita PIL, aumento  
quantità beni e servizi, aumento reddito p/c  
non rappresenta un problema ingegneristico  
risolvibile attraverso la combinazione  
meccanica di alcuni elementi economici  
ma.....

processo sociale e culturale (condizione  
sufficiente), nonché economico (condizione  
necessaria)

Riflessione sui due concetti chiave  
"sviluppo" e "rurale"

---

**Rurale**

Non vuol dire promuovere lo sviluppo del  
settore agricolo

Non è un concetto settoriale

ma.....

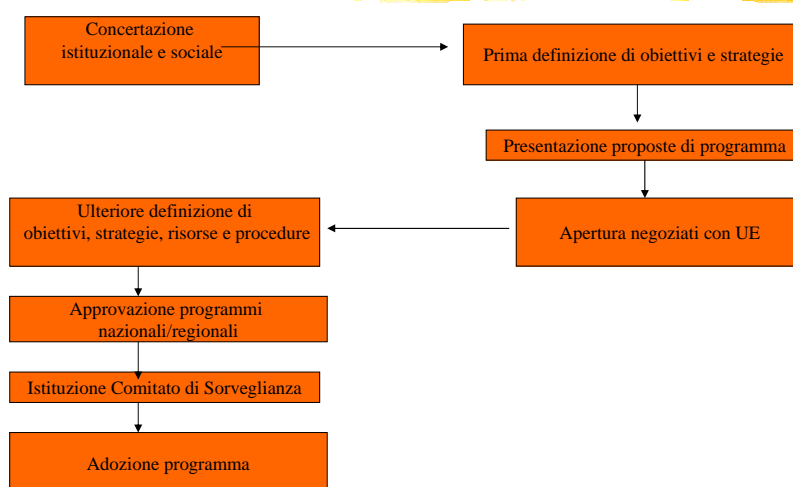
territoriale



## Le innovazioni nei territori rurali

- Risorsa per lo sviluppo in funzione dei suoi valori positivi e non più attraverso il confronto negativo con le aree rurali
- Specificità (cultura, patrimonio, storia, saper fare, ecc.)
- Differenziazione percorsi di sviluppo locale
- Identità locale
- Nuove funzioni
- Uscire dall'isolamento
- Creare una domanda sociale di sviluppo
- Appropriarsi del concetto di sviluppo
- Cambiamenti a livello istituzionale e sociale

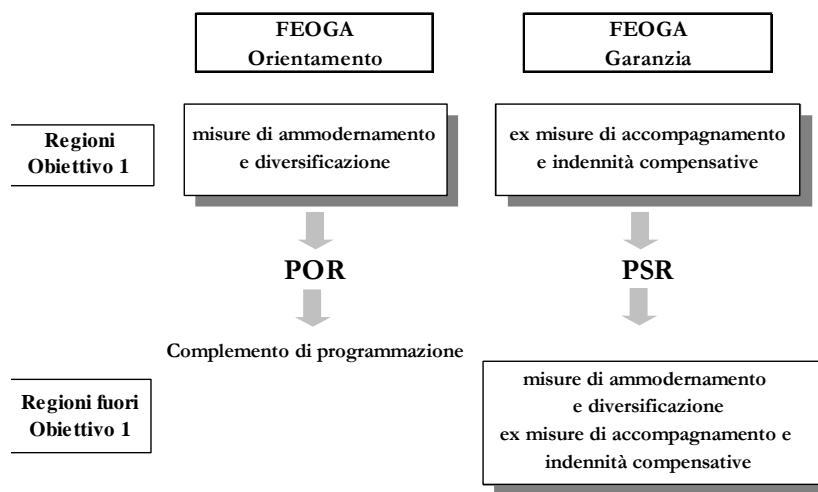
## I passaggi cruciali della programmazione



## Articolazione delle competenze

Livello decisionale e di programmazione	Soggetti istituzionali coinvolti
A. Coordinamento fondi a livello europeo	Commissione Europea
B. Indirizzo e coordinamento fondi a livello nazionale	CIPE, DPS del MEF
C. Coordinamento flussi finanziari UE-Stato-Regioni	IGRUE
D. Quadro Comunitario di Sostegno	AdG, AdP, CdS, Responsabili misura, autorità ambientale, responsabile comunicazione
E. Forma di intervento (PON, POR, DoCUP, PIC)	

## La programmazione



## Quadro di riferimento giuridico

- Regolamento 1260/99 disposizioni generali sui Fondi Strutturali
- Regolamento 1257/99 sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo di Orientamento e Garanzia (FEOGA)
- Regolamento 1782/03
- Regolamento 1783/03
- Regolamento 1698/05
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Cosa prevedono i Regolamenti

- Requisiti di ammissibilità delle aree
- Modalità di programmazione
- Partecipazione finanziaria dei Fondi Strutturali
- Interventi ammissibili e criteri di ammissibilità
- Modalità di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Come è fatto un programma

- zona geografica interessata
- analisi socio-economica e ambientale del territorio
- obiettivi
- strategia
- piano finanziario
- descrizione delle misure
- organizzazione e procedure
- valutazione ex ante
- aiuti di stato

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Analisi socio-economica e ambientale

Deve descrivere la situazione attuale della regione (prima dell'attuazione del programma) e deve essere finalizzata a mettere in evidenza i principali fabbisogni di intervento e non solo

- analisi socio-economica generale (struttura economica, occupazionale, demografica, ecc.)
- analisi del sistema agro-industriale
- analisi dell'economia dei territori rurali
- analisi dello stato dell'ambiente
- impatto del periodo di programmazione precedente

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Obiettivi e strategia

Il programma deve contenere la descrizione degli obiettivi che vuole perseguire:

- obiettivi globali o generali
- obiettivi specifici
- obiettivi operativi

... e della modalità (la strategia) con cui intende raggiungerli:

- assi
- sotto-assi
- misure

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Il Piano finanziario

Deve essere considerato un elemento della strategia e deve essere dettagliato per:

- asse
- misura
- anno
- fonte di finanziamento

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## La descrizione delle misure

- le disponibilità finanziarie
- gli interventi finanziabili
- i beneficiari
- i settori di intervento
- i criteri o requisiti di ammissibilità e/o le priorità
- gli investimenti e/o le spese ammissibili
- la tipologia di aiuto e i massimali di aiuto
- i tassi di cofinanziamento
- la zonizzazione
- gli indicatori

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## Gli interventi ammissibili al cofinanziamento del FEOGA

### 22 MISURE

- di ammodernamento delle strutture
- a finalità ambientale
- di sostegno diretto ai redditi
- di diversificazione aziendale ed economica
- a favore di infrastrutture e servizi

Istituto Nazionale di Economia Agraria

## bibliografia

Francesco Mantino, *Fondi strutturali e politiche di sviluppo*, Il Sole 24 ore, Milano, 2002

INEA, *Le politiche per lo sviluppo rurale*, Rapporto 2001-2002 e Rapporto 2003-2004, Roma

Ada Cavazzani, Giuseppe Gaudio e Silvia Sivini, a cura di, *Politiche, governance e innovazione per le aree rurali*, Studi & Ricerche INEA, ESI, Napoli, 2006

Per saperne di più: [WWW.inea.it/ops](http://WWW.inea.it/ops)